

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

PRIMA SESSIONE 2009

TEMI PROPOSTI DALLA PRIMA COMMISSIONE
(Candidati dalla A alla F)

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

La scelta degli “approcci” alla comunicazione influenza le possibili interpretazioni e le strategie di interazione. La candidata/il candidato analizzi criticamente, da un punto di vista teorico prescelto e riferendosi ad un contesto applicativo (sociale, clinico, organizzativo, di comunità, ...), un modello di comunicazione e le implicazioni ad esso connesse.

Tema n. 2

Una efficace relazione tra psicologo e il suo interlocutore (individuo, gruppo, organizzazione) riveste particolare importanza ai fini del cambiamento di quest'ultimo. La candidata/il candidato, dopo aver scelto una cornice teorica di riferimento e un ambito di applicazione, specifichi quali elementi la caratterizzano, quali la ostacolano e quali la favoriscono.

Tema n. 3

La candidata/il candidato, scelto un modello teorico di riferimento, descriva gli elementi ritenuti importanti nel processo diagnostico, mettendo in evidenza le problematiche relative ad un contesto specifico di applicazione (clinico, lavorativo, istituzionale, di comunità,...)

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Tema 1

La candidata/il candidato elabori un progetto finalizzato alla prevenzione del burn – out nei contesti organizzativi delle professioni di aiuto (clinici, educativi, sociali). Si evidenzino gli obiettivi, gli strumenti e i criteri di valutazione di un possibile intervento atto ad individuare e a promuovere i fattori di protezione e di sostegno alla motivazione degli operatori di uno specifico contesto.

Tema 2

La candidata/il candidato esponga sinteticamente un progetto orientato alla promozione della salute psicologica in un contesto urbano. In questo progetto gli aspetti essenziali riguardano:

- la definizione del modello scientifico di riferimento
- l'individuazione degli aspetti problematici e degli obiettivi
- l'identificazione di una possibile tipologia di intervento: contenuti, metodi e strumenti
- la verifica del progetto rispetto agli obiettivi, alle procedure di valutazione e alle principali criticità riscontrate

Tema 3

La candidata/il candidato elabori un progetto di prevenzione dei disturbi da dipendenza. Nel progetto devono essere individuati gli interventi di prevenzione della patologia indicata riferendosi a soggetti di età adolescenziale di una città industriale del Nord Italia specificando:

- le matrici teoriche del progetto
- gli obiettivi
- i contenuti e gli strumenti che si intendono utilizzare rispetto ai destinatari dell'azione/delle azioni
- i criteri di valutazione degli esiti raggiunti

TEMI PROPOSTI DALLA SECONDA COMMISSIONE (Candidati dalla G alla Z)
--

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Alla luce di un paradigma teorico di riferimento a scelta e nell'ambito di un'area di intervento di proprio interesse (clinica, organizzativa, lavorativa, di comunità o altro), il candidato delinei quali sono, per tale contesto, le nuove patologie che si vengono configurando nel mondo attuale.

Tema n. 2

Alla luce di un paradigma teorico di riferimento a scelta e nell'ambito di un'area di intervento di proprio interesse (clinica, organizzativa, lavorativa, di comunità o altro), il candidato indichi per tale contesto criteri/indicatori di salute e malattia.

Tema n. 3

Alla luce di un paradigma teorico di riferimento a scelta e nell'ambito di un'area di intervento di proprio interesse (clinica, organizzativa, lavorativa, di comunità o altro), il candidato indichi quale può essere il ruolo/compito dello psicologo nell'affrontare la convivenza tra diverse culture che attualmente, anche in Italia, si configura come un problema di dimensioni rilevanti.

SECONDA PROVA SCRITTA

(prova riservata ai soli i candidati in possesso di laurea specialistica)

Tema n. 1

Alcune circoscrizioni di un'importante città del Nord, intendono proporre alle Autorità locali (Comune, Provincia) un progetto di formazione per combattere il bullismo imperante nella scuola dell'obbligo, ai danni dei ragazzi più deboli, degli immigrati, ecc... Alla riunione preliminare sono presenti il Capo-Circoscrizione, alcuni Dirigenti Scolastici delle scuole interessate al progetto e uno Psicologo, al quale viene richiesto di formulare il progetto, specificandone tempi, risorse e personale interessato. Gli viene data piena libertà nella scelta dei formatori e nei metodi di formazione. Il/La candidato/a delinei un progetto che specifichi, fra l'altro, a chi dovrà essere rivolta la formazione, la professionalità e il ruolo dei formatori, gli argomenti e i metodi di formazione.

Tema n. 2

Il rapido cambiamento prodotto nella società attuale dall'ondata migratoria impone la formulazione di progetti che facilitino l'integrazione in tutti i campi (educativo, lavorativo, di comunicazione, religioso, ospedaliero, ecc...). Il/la candidato/a proponga un progetto di intervento psicologico in uno dei suddetti ambiti problematici specificando i ruoli, le competenze e la professionalità degli operatori interessati.

Tema n. 3

All'interno delle diverse organizzazioni pubbliche e private (sanitarie, assistenziali, produttive, ecc...) la vita lavorativa può comportare malessere e disagio psichico dovuti a stress, molestie, mansioni deresponsabilizzanti, sovraccarico di impegni, ecc... Supponendo che un Organo sovrintendente competente abbia attivato un'iniziativa volta ad attenuare tale disagio, il/la candidato/a descriva: le linee generali, le fasi essenziali e i possibili attori coinvolti di un progetto che si proponga di conseguire le finalità su indicate.